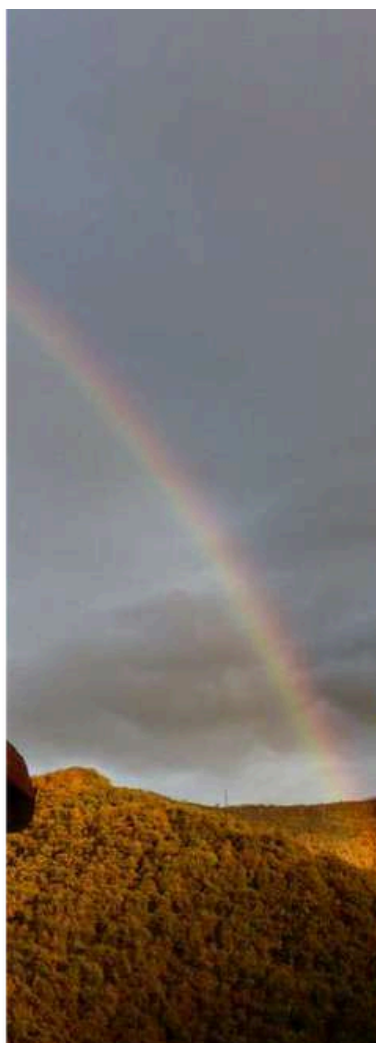


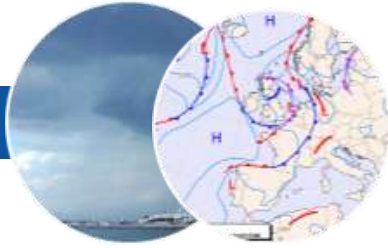
Report settimanale n. 433

(dall'8 al 14 settembre)

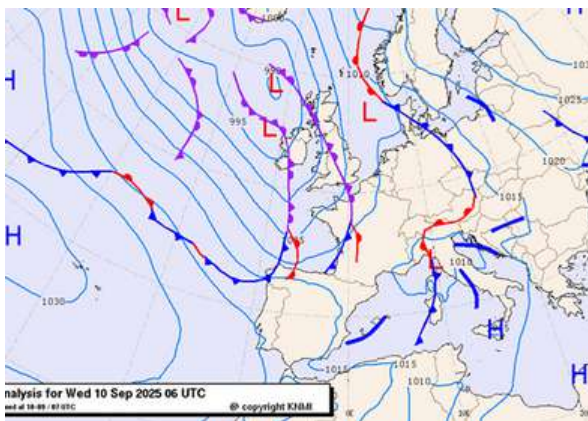
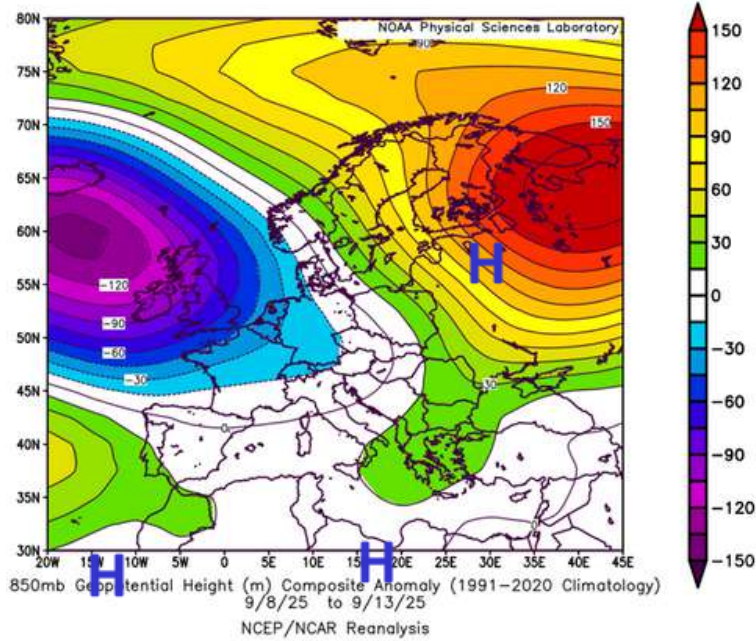
**Una settimana incerta e mite
che a tratti punta verso l'autunno**



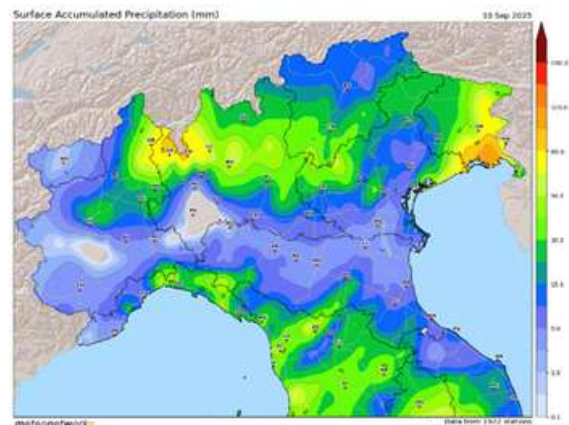
Configurazione meteorologica in Liguria



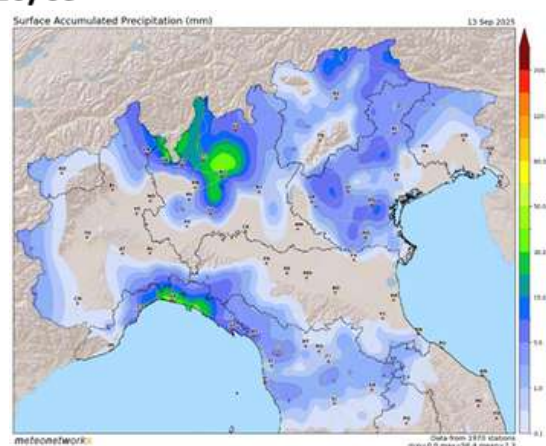
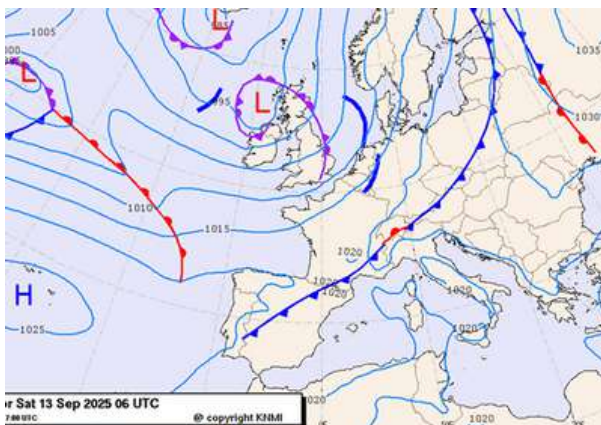
Analisi dell'anomalia di MSLP della settimana



KNMI



10/09 Meteonetwork



13/09

Configurazione meteorologica in Liguria

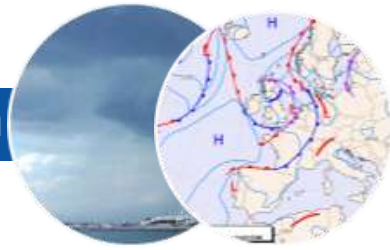


Fig. a-b-c. La rianalisi NOAA (a) per l'anomalia di pressione media al livello del mare della settimana e la climatologia del periodo settimanale (b) a confronto; mappe dei fronti - pressione del 10 e 13 settembre (b – KMNI) e delle relative precipitazioni giornaliere (c - Meteonetwork)

Fig.1 commento

A livello sinottico la mappa (NOAA – a) della pressione media per la settimana a livello del mare e le mappe KMNI (a), evidenziano come l'Italia sia sotto l'influenza ciclonica (L1) che dall' Atlantico si è spinta all'Europa centro-occidentale e il Golfo di Guascogna, interessando anche e zone più settentrionali del Mediterraneo occidentale;così la Penisola che è stata attraversata da diversi sistemi frontali di cui quello più intenso è del 10/09 che si attesta al Nord Italia, seguito da altri impulsi.

In Liguria come è andata? il primo passaggio frontale (1° in figura - b) fa registrare quasi 40 mm a La Spezia e da 10-20 mm negli altri capoluoghi (intensità da significativi a scarsi). I massimi giornalieri della settimana vengono registrati a Pratomollo, Panesi e Fiorino (GE) con 140 e 100 mm/24h sempre tra il 9 e 10 del mese (intensità elevate) come osserviamo dalle mappe di pioggia giornaliera (c).

Il flusso atlantico ha portato altri passaggi perturbati, tra cui quello meno intenso di sabato 13/09 che vede maggiori precipitazioni temporalesche sul centro tra il genovese e il Tigullio intensificarsi verso fine giornata

Andamento termico della settimana

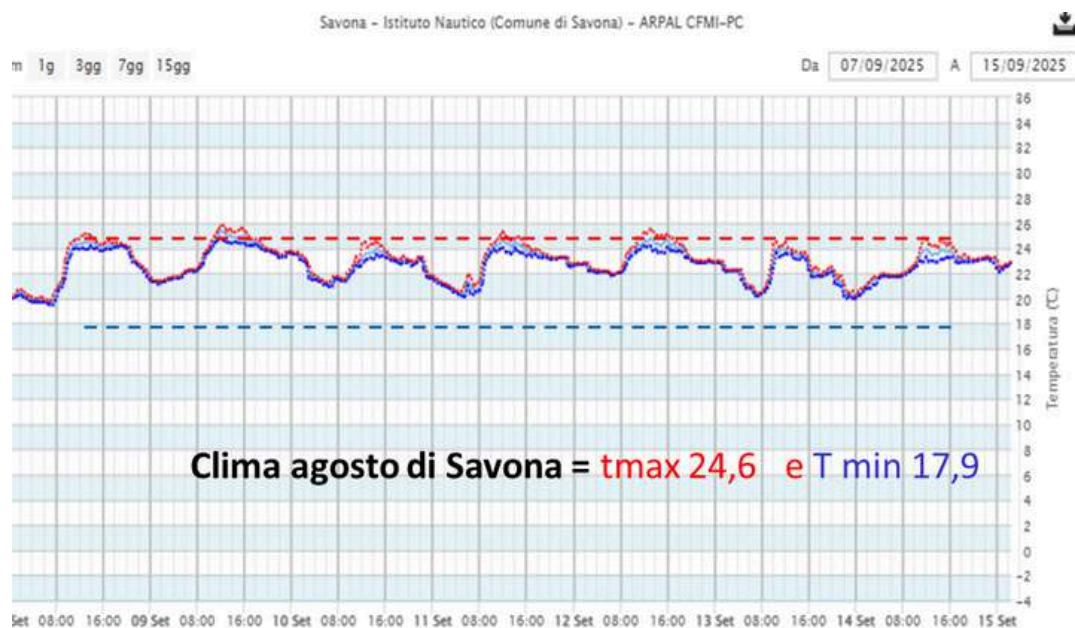
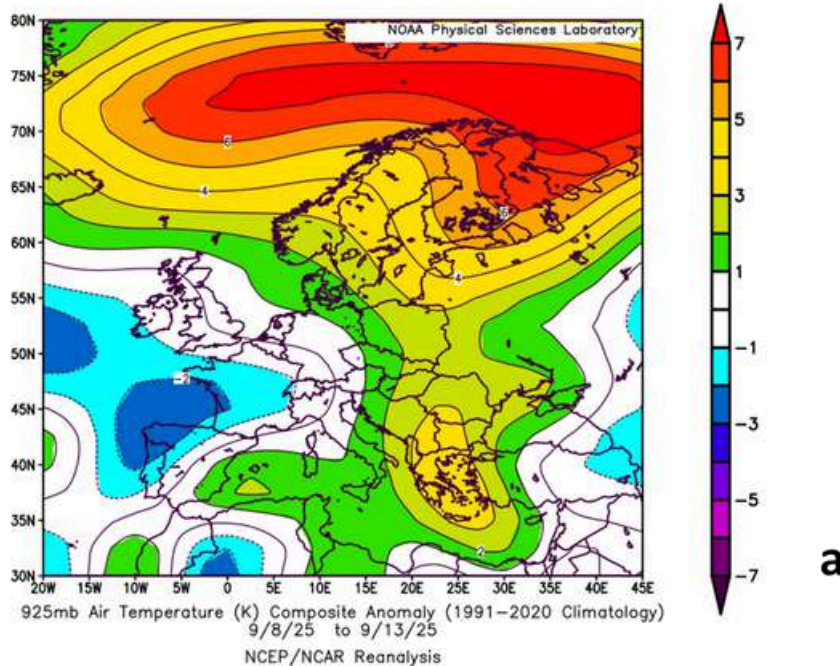
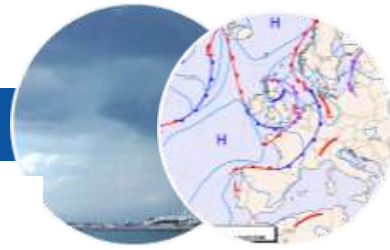
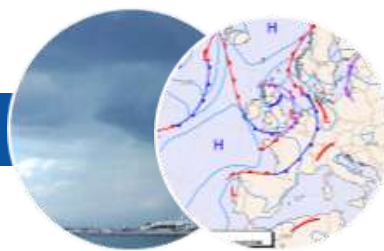


Fig. 2 a - b La rianalisi NOAA settimanale dell'anomalia di temperatura a 925 hPa (a - anomalia di Temp. ai bassi livelli) e mappe di temperatura dal 8 al 14 settembre (b - Savona) rispetto al clima atteso (linee blu e rosse tratteggiate) con temperature in linea con il clima soprattutto per le T max a causa del tempo incerto.

Andamento termico della settimana



La rianalisi settimanale della T a 1000 hPa (a – anomalia di Temp. A 750 m circa - NOAA) mostra una dominanza di anomalie termiche negative sull'intera Europa centro orientale che si spingono fino alla Grecia (con anomalie di +4 °C rispetto all'atteso per il periodo) e anomalie decisamente positive sopra il 55 ° parallelo Nord, verso la Scandinavia dove raggiungiamo i +7 °C; queste anomalie calde contrastano con quelle negative sull'Europa occidentale, legate al flusso atlantico, che sfiorano le regioni alpine.

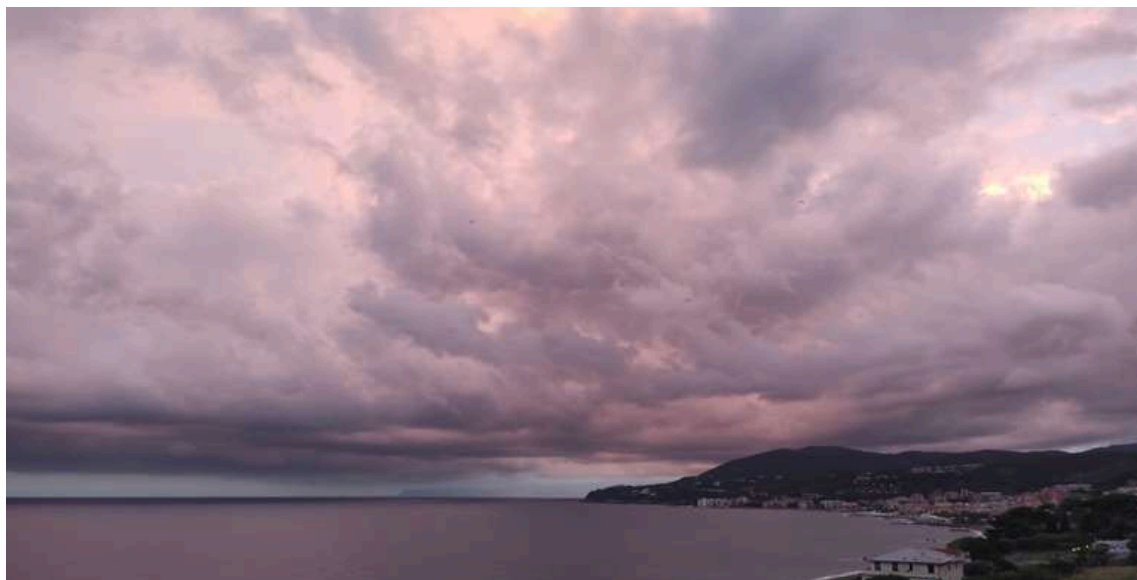
In Liguria come è andata? Sulla regione la rianalisi (NOAA) settimanale mostra un'assenza di anomalia, con temperature attorno al clima atteso. Nei capoluoghi a causa di passaggi nuvolosi le massime sono in linea con il clima (a Savona oscillano tra 24 e 25 °C) mentre le minime lievemente superiori. Si mostrano una dominanza di notti tropicali nella settimana a Savona (20/21°C) contrariamente ad altri capoluoghi. Il valore minimo dei capoluoghi vede i 17.8 °C a La Spezia verso il 14/09, preceduti da un graduale calo termico.

Le temperature massime settimanali si raggiungono nell'interno imperiese e savonese con valori di 28,9°C l'8 e 9 settembre a Rocchetta Nervina, seguiti dalla stazione OMIRL di Ellera – Foglietto 28,4 (SV). Le minime settimanali i di 7°C, invece, si registrano sopra i 1500 m a Pratomollo e Poggio Fearza.

Meteofotografando

Luca Onorato

La **'Foto più'** della settimana immortala
un corposo passaggio di nubi nel centro della regione



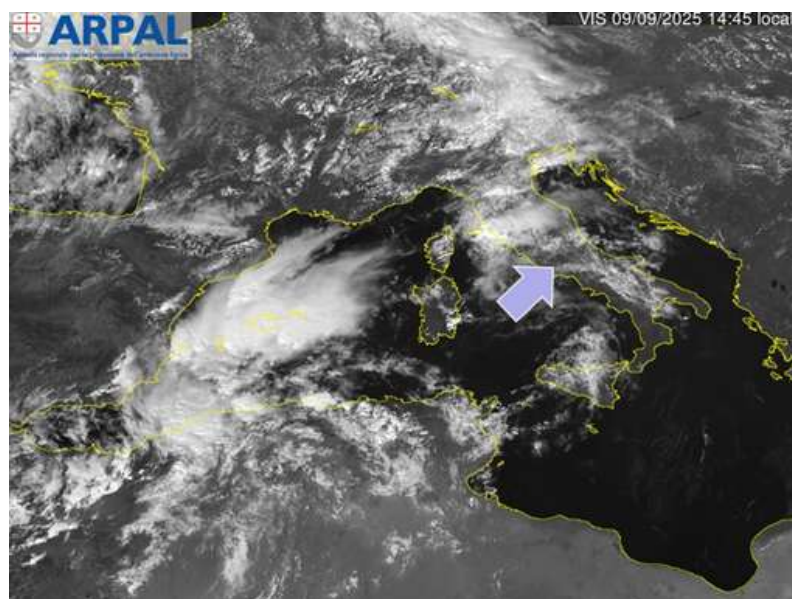
*«Passaggi di nuvosità cumuliforme densa e compatta verso Varigotti
(foto: Eva Zattera)»*

Spettacolari fulmini in cui grazie alla forte corrente temporalesca. L'aria nel canale del fulmine viene riscaldata a temperature di 30.000 °C, subendo una dilatazione esplosiva a velocità supersonica, che tende a propagarsi come onda d'urto: il tuono. Questa velocità raggiunge 100.000 km/s e un osservatore lontano a diversi km lo vede istantaneamente. Invece il tuono come onda acustica viene percepito dopo perché viaggia come suono a 1 km ogni 3 secondi. La differente velocità di propagazione tra luce e tuono ci permette di calcolare la distanza del fulmine e temporale.

Meteofotografando

Luca Onorato

*Un weekend nuvoloso con temporali, colto la domenica dalla Ruta di Camogli
in un contesto di debole Libeccio*



Si evidenzia il passaggio
frontale
in allontanamento verso il
centro Italia,
nubi cumuliformi e
progressive aperture sul
mare.

Meteofotografando

Luca Onorato

La **'Foto più'** dell'anno invernale colta sul Tigullio nel febbraio 2025 ricorda lontanamente alcune giornate di questa settimana 'settembrina'

(Foto: Onorato Luca)



